

☰ COSMOPOLITAN moda capelli attualità oroscopo

 abbonati letter  IT


1 I personaggi femminili delle serie tv



2 Pulisci i pennelli da trucco con l'olio di cocco



3 Maneskin: «Siamo hot perché siamo italiani»



4 «La diversità è sacra, nessuno la tocchi»



5 Stress da lavoro? 10 rimedi per superarlo

# Perché il deepfake porn sta diventando un problema soprattutto per le donne

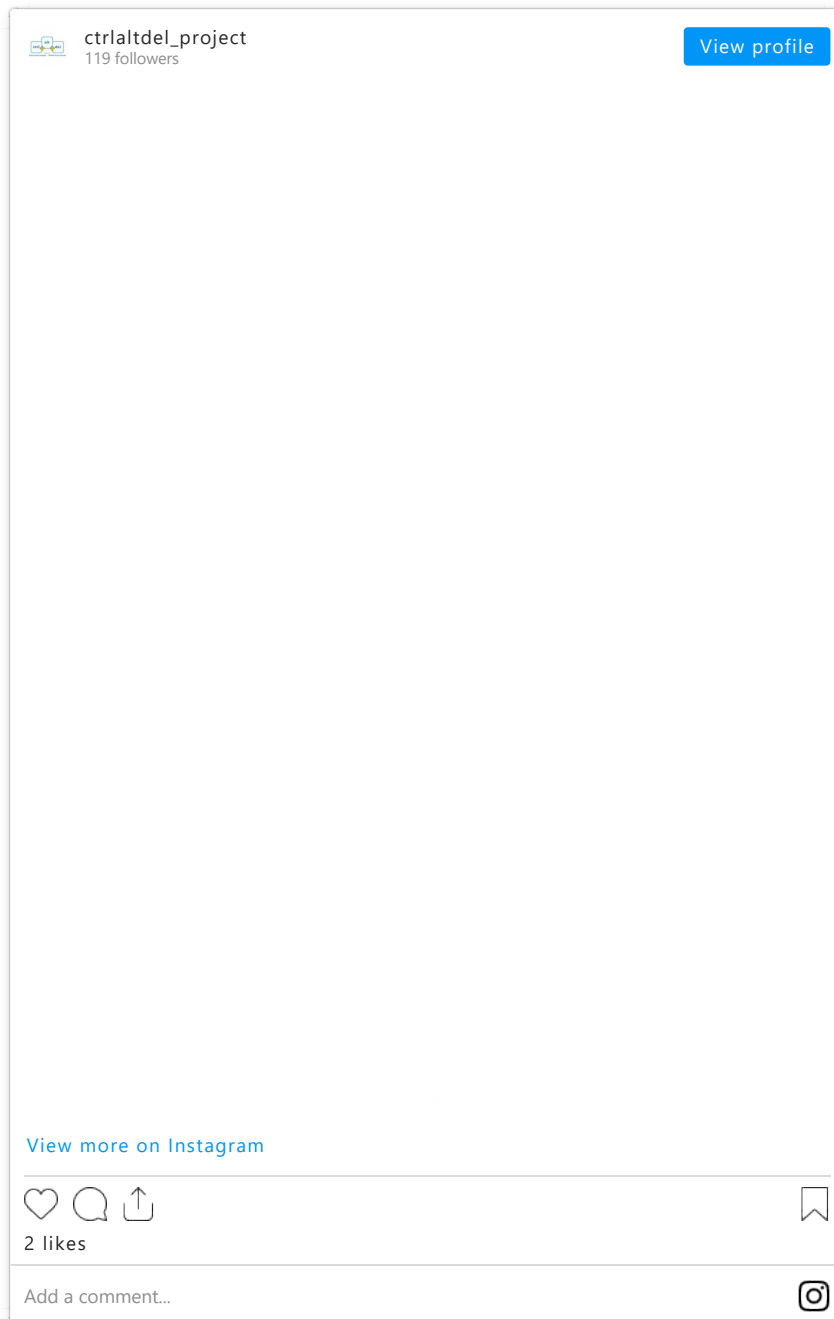
«Ho deciso che volevo vedere quelle immagini, ma non riesco a dimenticare quanto fossero esplicite e violente»



di ELISABETTA MORO ~ 30/11/2021

Immaginatevi un giorno di venire avvisate da un conoscente che online girano delle vostre immagini (o dei video) hard. Non siete attrici porno e non avete mai dato il vostro consenso alla condivisione di immagini intime. Non le avete nemmeno mai scattate e quindi non si tratta di foto condivise illegalmente senza consenso. Non si tratta nemmeno di immagini "rubate" senza il consenso della diretta interessata (vedi il caso dell'upskirting o dei video intimi ripresi di nascosto). Semplicemente queste immagini non sono mai esistite nella realtà. Sono finte, create

artificialmente, ma hanno il vostro viso, e questo accade sempre più di frequente. **Si chiama *deepfake porn* e sta a indicare delle immagini o dei video sessualmente espliciti dove i volti degli attori porno sono stati sostituiti tramite l'intelligenza artificiale con quelli di persone comuni, solitamente donne.**



«Verso la fine dello scorso anno, ho scoperto, tramite un conoscente, che qualcuno aveva caricato su un sito porno foto non intime dai miei account di social media privati, invitando altri utenti a trasformarle in "deepfake"». A raccontare la sua esperienza a *Now Then Magazine* è Helen Mort poetessa e scrittrice britannica che ha lanciato una campagna per chiedere che questa pratica diventi illegale. **«Ho deciso che volevo vedere quelle immagini e sono contenta di averlo fatto perché mi è sembrato di prendere il controllo in un certo senso, ma non riesco a dimenticare**

**le immagini violente ed esplicite che ho trovato.** Caption che chiedono che io sia abusata e umiliata. Atti sessuali violenti mostrati con la mia faccia photoshoppata sul corpo della donna. Immagini degradanti. Un'immagine di me strangolata, così realistica che se fosse stato un estraneo a vederla, non avrebbe mai potuto dire con certezza che fosse un falso».

In 2020 [@HelenMort](#) found that images from her private social media accounts had been transposed on to graphic content since 2017. Helen tried to report it but there was a gap in the law. Now, she's campaigning for this image-based abuse to be made illegal. Podcast on spotify etc!  
[pic.twitter.com/z8gun0OEYr](https://pic.twitter.com/z8gun0OEYr)

— Recognise RED (@RecogniseRed) [February 25, 2021](#)

La cosa angosciante è che non si tratta di un caso isolato. Secondo uno studio del 2019, intitolato *The State of Deepfakes* della società di sicurezza informatica Deeptrace, **di 14.678 video deepfake trovati online il 96% aveva carattere pornografico e non consensuale**. Non solo tutti i deepfake pornografici analizzati erano rivolti esclusivamente alle donne. Si tratta di un fenomeno che quindi ha a che fare con la violenza di genere tramite immagini e, secondo le ricercatrici Lucia Bainotti e Silvia Semenzin autrici del libro *Donne tutte puttane: Revenge porn e maschilità egemone* mostra quanto sia pervasiva. Inutile colpevolizzare le donne per il sexting e far ricadere sempre su di loro la responsabilità di "proteggersi", il deepfake porn fa capire che non c'è protezione che tenga, qualsiasi foto può essere usata a scopi violenti.

In Italia (uno dei Paesi, tra l'altro dove il fenomeno sembra più diffuso) abbiamo introdotto nel 2019 l'articolo 612 ter [contro la diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti](#). Il dubbio, però, è che una sua lettura rigorosa di questo articolo ne consenta l'applicazione in caso di foto o video sessualmente espliciti che effettivamente ritraggono la vittima e non per contenuti multimediali non reali. Per rendere più agevole difendersi, quindi, servirebbe forse una norma più chiara che comprenda il fenomeno della violenza tramite immagini nel suo complesso.

«**Naturalmente, cambiare la legge è solo un primo passo**» aggiunge poi Mort, «Dobbiamo soprattutto cambiare la nostra cultura, educare le persone sui danni che questo tipo di reati provoca e mostrare come si collegano ad altre forme di abuso e discriminazione».

ALTRI DA

attualità



**La riapertura del Cocoricò**



**La giornalista Greta Beccaglia molestie in diretta**



**Ecco le 5 serie TV da vedere questo autunno**



**8 cialde del caffè in offerta su Amazon**



**Sicure che i social ci facciano bene?**



**Jennifer Lawrence parla del suo matrimonio**



**Una nuova Arisa**



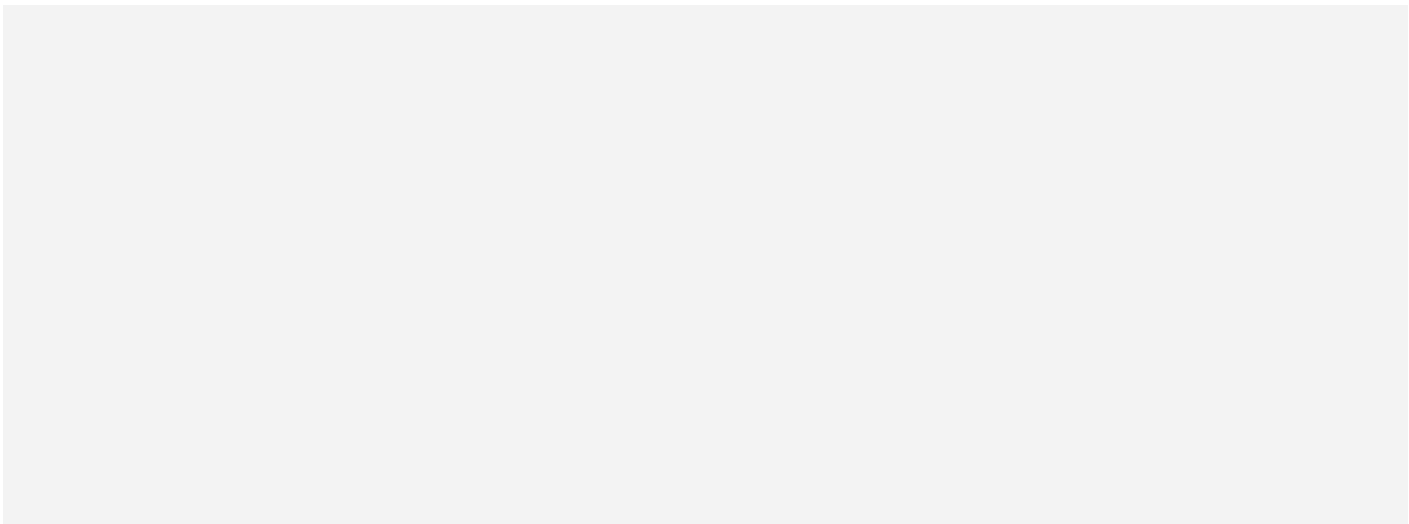
**Le 12 Serie tv del 2021 da vedere assolutamente**



**Come sopravvivere alla Netflix Fomo**



**La fondazione di Naomi Campbell sotto indagine**



[ATTUALITÀ](#)
[JAMES FRANCO: "ECCO PERCHÉ NON GUARDO PIÙ I PORNO"](#)
[SAPETE COS'È L'UPSKIRTING?](#)
[LE STORIE DI CHI HA SUBITO IL REVENGE PORN](#)
[L'ASSENZA DI FRONTE ALLA VIOLENZA DI GENERE](#)
[IL PIÙ GRANDE STUDIO SULLA VIOLENZA DI GENERE](#)
**COSMOPOLITAN**

[Elle](#)
[Harper's Bazaar](#)
[MarieClaire](#)
[Esquire](#)
[Elle Decor](#)
[Moda](#)
[Bellezza](#)
[Capelli](#)
[Benessere e Salute](#)
[Sesso e Amore](#)
[Lifecoach](#)
[Lifestyle](#)
[Star](#)
[Oroscopo](#)
[Concorsi](#)
**HEARST**  
 italia

Scopri Cosmopolitan! Anticipazioni, news e consigli su moda e bellezza ma anche su lavoro e tempo libero.

Cosmopolitan partecipa a diversi programmi di affiliazione, grazie ai quali possiamo ricevere commissioni per acquisti e-commerce di prodotti fatti grazie a trattazione editoriale sui nostri siti web.

©2021 HEARST MAGAZINES ITALIA SPA P. IVA 12212110154 | VIA ROBERTO BRACCO, 6, 20159, MILANO - ITALY

[Hearst.it](#)
[Informativa Privacy](#)
[Informativa sui cookies](#)
[Site Map](#)

[Preferenze Cookies](#)